



Di **Manuel De Falla** ascolteremo *Noches en los jardines de España*, seguito dal celeberrimo e amatissimo *El sombrero de tres picos* (Suite I e II). Nella seconda parte, spazio a **Isaac Albéniz**. Con *Cinque impressioni da Iberia* (arrangiamento E. F. Arbos). Doppio debutto, con il madrileni **José Antonio Montaña** alla guida dell'**Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi** e il pianista cubano **Jorge Luis Prats**, impegnato nell'esecuzione delle *Noches*.

Programma

La musica di **Manuel De Falla** è presentata dal programma nei suoi due, diversamente suggestivi aspetti: l'influenza del sinfonismo impressionistico francese e l'ispirazione nelle melodie popolari andaluse. Questo secondo carattere lo apparenta poi alle contemporanee ricerche europee sul repertorio etnologico e popolare, di cui fu capofila Bela Bartók. Ideate nel 1909 come pezzi pianistici, le *Noches* divennero nel 1915 impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra. Il compositore stesso ne spiegò il senso di "di evocare luoghi, sensazioni e sentimenti... Qualcosa di più che i suoni delle feste e delle danze ha ispirato queste evocazioni sonore, poiché in esse hanno parte anche la malinconia e il mistero". Le Suites da *El sombrero de Tres Picos* (Il cappello a tre punte) ci danno il ritratto nitido di un autore ormai nel pieno della sua maturità artistica, che con la mirabile *Danza final* raggiunge il vertice di un raffinato quanto acceso colorismo.

L'impressionismo francese fu lo sfondo e il riferimento artistico anche di **Isaac Albéniz**, che a sua volta trae la propria materia dal folklore andaluso. La musica di Albéniz tuttavia, come quella di Enrique Granados, ricostruisce la voce profonda della Spagna più autentica: sognante, impetuosa, di respiro ampio. *Iberia* nacque nel 1912 come una serie di 12 "impressioni per pianoforte", cinque delle quali orchestrate negli anni 30 dall'amico Enrique Arbós, in uno stile sgargiante e pieno di colori vicino a quello di Rimskij-Korsakov.

Biografie

José Antonio Montaña, direttore. Nato a Madrid, è direttore d'orchestra e di coro, pianista, clavicembalista e compositore, formatosi al fianco di maestri come Jesús López Cobos, Evelino Pidò, Pinchas Steinberg, Arturo Tamayo, Arnold Bosman o Alberto Zedda.

Dal 1998 svolge intensa attività in ambito operistico e si specializza nel repertorio del XVIII secolo, dirigendo in teatri spagnoli e internazionali, oltre alla partecipazione a numerosi festival. Tra i titoli che ha diretto ci sono *La vera costanza* e *Il mondo della luna* di Haydn, *Orfeo* di Monteverdi, *Il tutore burlato* di Martín y Soler, *Dido & Aeneas* di Purcell, *Il matrimonio segreto* di Cimarosa, *Don Giovanni* di Mozart, *La contadina* di Hasse e *La serva padrona* di Pergolesi, ma anche *Il barbiere di Siviglia* e *Il viaggio a Reims* di Rossini, *Don Pasquale* e *Rita* di Donizetti, *Don Giovanni Tenorio* di Carnicer, *I Puritani* di Bellini, *La Bohème* di Puccini, *El gato con botas* di Montsalvatge, *Fantochines* di Conrado del Campo e *The Little Sweep* di Britten.

Dirige frequentemente anche spettacoli di danza, collaborando spesso con la prestigiosa formazione del Ballet Nacional de España, con il quale partecipa anche a tournée e a registrazioni televisive.

Tra il 2003 e il 2013 ha ricoperto l'incarico di direttore stabile dell'Orchestra Scuola dell'Orchestra Sinfonica di Madrid, partecipando alla realizzazione di molti dei progetti pedagogici del Teatro Real; lo stesso teatro d'opera di Madrid gli ha affidato la direzione d'orchestra di numerose altre produzioni, anche in prima esecuzione assoluta.

Lavora nei principali teatri e sale da concerto di Spagna, come il Teatro Real, Zarzuela e l'Auditorio Nacional di Madrid, il Teatro Arriaga di Bilbao e il Colón di A Coruña. Ha diretto anche in Italia, al Carlo Felice di Genova, al Teatro Valli di Reggio Emilia, al Comunale di Ferrara, al Comunale di Treviso e nel Palazzo Reale di Napoli. In Francia ha diretto al Grand Théâtre Massenet di Saint-Etienne; in Russia nel Alexandrinsky di San Pietroburgo e in Belgio all'Opera Royal di Wallonie-Liège. Il suo interesse per l'interpretazione filologica della musica barocca lo ha portato a creare recentemente l'ensemble La Madrileña, orchestra di strumenti d'epoca che recupera alcune delle eccellenze del repertorio spagnolo del XVIII secolo, con particolare attenzione all'opera e alla zarzuela barocca di autori spagnoli e stranieri che ebbero relazione con la Spagna.

Come compositore, ha vinto il concorso europeo Opera J con l'opera per bambini *La città di Hamelin*.

Jorge Luis Prats pianoforte. Nasce a Camaguey, Cuba, nel 1956, da genitori di origine spagnola. All'Avana studia alla *Escuela Nacional de las artes* con maestri come César Pérez Sentenar, Bárbara Díaz Alea, Margot Rojas y Alfredo Díez. Terminato il corso, ottiene una borsa di studio per il prestigioso Conservatorio Ciaikovskij di Mosca, dove perfeziona la tecnica con Rudolf Kerer. Prosegue gli studi giovanili al Conservatorio di Parigi e, in seguito, alla *Hochschule für Musik und Künstler* di Vienna, con la maestra franco-brasiliana Magda Tagliaferro e con il celebre pianista Paul Badura-Skoda. A 21 anni vince a Parigi il primo premio al concorso *Marguerite Long-Jacques Thibaud*, oltre al premio speciale per la migliore interpretazione dell'opera di Ravel e di Jolivet.

Per oltre vent'anni, però, Jorge Luis Prats resta sconosciuto al grande pubblico perché soffre delle restrizioni imposte dal regime cubano, dando concerti solo nella sua isola e ricoprendo, tra il 1995 e il 2002, l'incarico di direttore artistico dell'Orchestra Nacional de Cuba. E' infatti solo nel maggio del 2007, quando si esibisce per la prima volta al Festival internazionale di pianoforte di Miami, che la sua carriera inizia un'ascesa importante. L'anno dopo, il successo del suo debutto al prestigioso Meister Pianisten, nel Concertgebouw di Amsterdam, è tale da ripetere la sua presenza nel ciclo pianistico olandese per i successivi tre anni, fatto del tutto eccezionale e riservato a grandi interpreti come Sokolov e Brendel.

Nel 2010 Prats sostituisce Nelson Freire in un recital alla Salle Pleyel a Parigi, ottenendo un successo straordinario di pubblico, successo replicato nello stesso anno, sempre in Francia, al festival *Piano aux Jacobins* di Tolosa.

Negli ultimi anni ha effettuato tournée come solista in Europa, America Latina ed Asia e ha collaborato con le più importanti orchestre come la Filarmonica di Londra, l'Orchestra della BBC, la Sinfonica di Dallas, l'Orchestra di Parigi, l'Orchestra del Teatro Marinskij di San Pietroburgo, della Radio di Francoforte e la venezuelana *Simón Bolívar*. Inoltre è professore invitato presso importanti istituzioni musicali e universitarie, come il Conservatorio di Cordoba, il Conservatorio Reale di Toronto, l'Università Nazionale di Colombia.

Il suo repertorio include autori classici come Bach, Chopin, Beethoven, Grieg, Rachmaninov e Scriabin, oltre a molte opere di compositori spagnoli e americani (soprattutto Albéniz, Granados e Villa-Lobos). In più, attraverso i suoi concerti e le sue incisioni, si impegna a diffondere i brani di autori noti e meno noti della tradizione musicale cubana, come Ignacio Cervantes Ernesto Lechona, Manuel Samuele e Carlos Fariña. Preferisce infatti definirsi musicista piuttosto che pianista: rivendica le radici cubane del suo talento e dichiara la sua profonda affinità con la musica spagnola e il repertorio iberoamericano; secondo lui, la musica cubana possiede la melodia spagnola unita al ritmo di ascendenza africana.

Ha realizzato la prima incisione assoluta dei 24 Preludi di Scriabin, i Concerti di Beethoven, Grieg, Rachmaninov, Shostakovich e Chopin, oltre ad alcuni dei sopracitati autori cubani.

Nel 2012 Prats ha firmato un contratto in esclusiva con Decca, etichetta per la quale ha inciso Goyescas di Granados durante un recital dal vivo all'Auditorio di Saragozza.